

Al Consiglio comunale di Palmi maggioranza inizialmente in affanno

La minoranza tiene in piedi la seduta

Sì ai debiti fuori bilancio. In aula arriverà Orlando per il dimissionario Teme

Ivan Pugliese
PALMI

Nuova surroga, minoranza in parte decisiva, protezione civile e tutela della salute. Non ci si annoia di certo a Palazzo "San Nicola" quando c'è da affrontare un consiglio comunale. Si parte con le accuse che il consigliere del Partito democratico, Carmine Ferraro, rivolge alla maggioranza prima di abbondare i lavori: «Noto 5 assenze nella maggioranza che confermano le difficoltà di questo esecutivo ad amministrare ed andare avanti. Perché continuare in queste condizioni? Io vado via e invito gli altri consiglieri di minoranza a seguirmi oppure accomodarsi

tra gli scranni della maggioranza». In quel preciso momento le presenze della minoranza (oltre a Ferraro i consiglieri Zampogna e Manucra), sono decisive per garantire il numero legale. Ferraro va via, i due consiglieri di Forza Palmi no. Nonostante ciò per una manciata di minuti, prima dell'arrivo del consigliere Papalia, il consiglio non ha i 9 consiglieri necessari per andare avanti, ma i lavori proseguono lo stesso con otto sui banchi.

Il neo arrivato risulta poi decisivo per far proseguire i lavori e, al contempo, Papalia - contrariamente a quanto fatto nel corso degli ultimi mesi - anziché prendere posto tra gli scranni dell'opposizione, siede con la maggio-

ranza a dialogare con il vicesindaco Saletta che, a sua volta, non siede con i colleghi di giunta. Successivamente prenderanno posto anche i consiglieri Donato (maggioranza) e Briga (minoranza) per i minuti finali di consiglio.

Superata la tempesta iniziale il consiglio vota all'unanimità dei presenti la surroga del dimissionario consigliere di minoranza

Disco verde anche alla proposta di convenzione tra Amministrazione e Università Unical



Antenne. La torre di monte S. Elia

za Pino Teme con il nuovo consigliere Giuseppe Orlando, che dovrà comunicare nei prossimi giorni se accetterà o meno la carica. Il consiglio approva poi i debiti fuori bilancio inseriti all'ordine del giorno e l'importante proposta di convenzione tra il Comune e il Dipartimento di biologia, ecologia e scienze della terra dell'Università degli studi della Calabria Unical, per il supporto tecnico-scientifico alla Polizia locale in materia di gestione delle emergenze di protezione civile.

La discussione porta all'introduzione di un tema molto spinoso da parte del consigliere Antonino Randazzo relativo alle emissioni inquinanti delle varie antenne presenti sul territorio e, in particolare, in zona Monte Sant'Elia. «Stanno emergendo alcuni dati allarmanti per la salute dei cittadini» ha esordito il consigliere di maggioranza che ha riferito in aula le risultanze della riunione di commissione consiliare che ha visto anche la partecipazione del comandante della Polizia locale Francesco Managò. «Abbiamo analizzato diverse note dell'Arpacal dal 2014 ad oggi ed abbiamo rilevato che ci sono casi in cui le emissioni sono superiori alla soglia tollerata. È necessario capire da dove arrivano queste emissioni ed intervenire dove la normativa non viene rispettata». Propone la stesura di un Piano delle antenne che possa dettare regole chiare. Concordi Carmelo Ciappina e l'assessore Pippo Calabrò che hanno condiviso l'esigenza di intervenire al più presto, e del presidente Gaetano Muscarì anche in relazione alla pericolosità della torre sita sul monte Sant'Elia dove è posta la maggior parte delle antenne. ◀



Fibrillazioni e tensioni. Una fase della seduta di ieri pomeriggio del Consiglio comunale segnata, all'inizio, dalle difficoltà della maggioranza